



A I E A

ASSOCIAZIONE ITALIANA
ESPERTI D'AFRICA

TOMMASO BALESTRINI

Sono nato a Milano nel 1975. La natura mi ha affascinato sin da bambino. A giocattoli e fumetti preferivo i libri sugli animali. Passavo ore su quei libri. A cinque anni disegnavo mappe dell'Africa, con tanto di legenda sulla distribuzione di leoni, giraffe ed elefanti. Non sapevo neanche dove fosse, ma l'Africa già mi chiamava, o almeno così mi piace pensare.

Nell'estate del 1996 il primo vero viaggio, da Milano a Capo Nord con tre amici su una vecchia Mercedes. All'avventura. Ricordo l'emozione prima della partenza, ero quasi spaventato. Non era la solita, rassicurante vacanza al mare. E' stata un'autentica rivelazione, e da allora non ho più smesso di viaggiare.

Due anni più tardi, finalmente, il primo viaggio in Africa. Tre settimane in Namibia, Sudafrica e Botswana con la mia famiglia. La Namibia, in particolare, con i suoi colori, i suoi spazi infiniti, la sua natura aspra e selvaggia, mi è rimasta nel cuore. Proprio durante quel viaggio è esplosa la passione per l'Africa, ho scoperto la fotografia e, sempre in Namibia, è nata l'idea di lavorare come guida.

Nel 2002, dopo la laurea in Economia e Commercio, sono ritornato in Namibia. Doveva essere una vacanza di qualche settimana, ma le cose sono andate diversamente. Al BIT di Milano ho incontrato Matthias e Rosanna Bleks, proprietari di un'agenzia a Windhoek, che mi hanno proposto di lavorare per loro come tour guide. Ho accettato. Era un sogno che si realizzava.

Matthias, guida e giornalista tedesco, profondo conoscitore dell'Africa, è stato il mio maestro. Le sue lezioni sul bush, le sue storie africane sono un ricordo indimenticabile. Per un anno ho guidato viaggi individuali e di gruppo in tutta la Namibia, scattando migliaia di immagini. Un anno di libertà, di incontri sorprendenti, di racconti intorno al fuoco, di piste che si perdono nell'orizzonte. E' stata un'esperienza che mi ha cambiato la vita.

A maggio del 2003, non senza tormenti, ho deciso di rientrare in Italia, e da allora ho collaborato con diversi studi legali e tributari milanesi. Negli anni successivi, compatibilmente con gli impegni di lavoro, ho continuato a viaggiare e fotografare in Europa, India, Sud-Est Asiatico, Centro e Sud America e, ovviamente, Africa. Dalla Libia al Marocco, dal Mali alla Tanzania, e ancora Na-





AIEA

ASSOCIAZIONE ITALIANA
ESPERTI D'AFRICA

TOMMASO BALESTRINI

mibia, più volte.

Nel 2006 l'Africa ha colpito ancora. Ho assunto l'incarico di responsabile della sede di Milano di AMREF (African Medical Research Foundation), organizzazione non governativa che opera da oltre cinquant'anni in Africa Orientale con progetti idrici, sanitari, di formazione e dedicati all'infanzia. Ho lavorato per AMREF per circa un anno, nel corso del quale mi sono occupato soprattutto di fund raising e rapporti istituzionali.



tutto di fund raising e rapporti istituzionali.

Nel 2008 ho finalmente conosciuto Davide Bomben, il nostro Presidente, di cui tanto avevo sentito parlare da amici e addetti ai lavori. E' nato un bel rapporto di amicizia e collaborazione, tutto all'insegna dell'Africa. Davide mi ha coinvolto subito nelle iniziative dell'AIEA, di cui sono tra i primi associati, e oggi continuo a partecipare con grande interesse alla vita dell'associazione.

Negli ultimi anni è cresciuta anche la passione per la fotografia. Ho frequentato un corso di reportage di viaggio, partecipato ad alcuni workshop e a diversi concorsi nazionali ed internazionali. Nel 2010 ho vinto il premio internazionale di fotografia naturalistica "Oasis Photo Contest", organizzato dalla rivista di cultura ambientale Oasis.

Nel 2011 ho deciso di completare la mia formazio-

ne e sono partito per il Sudafrica, dove ho frequentato il corso "Level 1 Field Guiding" e il corso di "Track & Sign Interpretation" presso la Limpopo Field Guide Academy di Mark Stavrakis. Al termine dei corsi ho conseguito la qualifica di Field Guide Level 1 FGASA (Field Guide Association of Southern Africa) e AFGA (African Field Guide Association). Il sogno africano continua.

www.tommasobalestrini.com